

MENSILE INDIPENDENTE AMATORIALE FONDATA NEL 2005

il **Giornalino** di **SILIQUA**

ANNO VIII – NUMERO 1

NOVEMBRE 2013

Direttore Responsabile **Roberto Collu** - Editore **Edizioni Pittoresche di Luca Sida**
Redazione ☎ 349 7234200 ✉ roberto.collu@alice.it Sito web www.comune.siliqua.ca.it

Il primo numero di prova era uscito il trenta ottobre del 2005 **Il Giornalino compie otto anni**

■ **IL GIORNALINO DI SILIQUA**, fondato e diretto da **Roberto Collu**, è entrato nel suo ottavo anno di vita, più vivo che mai. E' un'iniziativa frutto della passione per lo sport e per l'informazione, un progetto partito in sordina, ma che sinora ha riscosso con sorpresa un notevole successo: perché questa idea è piaciuta, è stata apprezzata dai siliquesi, compresi coloro che si trovano nella penisola e all'estero.

Era il 30 ottobre 2005 e, quasi per gioco, nasceva un Giornalino che avrebbe dovuto parlare della Siliqua calcistica. Ma settimana dopo settimana, edizione dopo edizione, il giornalino è cresciuto, migliorato, sostenuto e inco-

raggiato da tantissimi. Ed è cresciuto sia nella sua veste grafica ma, soprattutto, per quanto riguarda le notizie, occupandosi non più solo di calcio ma più in generale di sport, di cronaca, attualità, cultura e spettacolo. Da otto a sedici pagine con l'obiettivo ambizioso di accorpare in un unico contesto tutti gli sport praticati a Siliqua, le varie manifestazioni e attività.

INSOMMA: tutto sul nostro paese, in modo da tenere informati i lettori sulle varie discipline sportive e non solo. Certo non è stato facile: è servito anzitutto un minimo di struttura funzionale e continuativa, ma in particolare la passione e l'impegno di un nu-

mero consistente di validi collaboratori. E ora, dopo tanti anni d'impegno, possiamo dire: missione compiuta. Non possiamo però fermarci qui. Il Giornalino deve continuare a migliorare, a crescere, e con la collaborazione di tutti, ci auguriamo davvero che questa iniziativa possa andare ancora avanti nel tempo, con il successo che sinora l'ha caratterizzata. Uno speciale ringraziamento va esteso alle persone che, con i loro piccoli contributi e offerte, hanno permesso e permettono la pubblicazione del Giornalino. ■

LA REDAZIONE



IL GIORNALINO DI SILIQUA

**8 ANNI INSIEME
AI NOSTRI LETTORI**

IL PRESENTE giornalino è un **mensile** indipendente realizzato a livello amatoriale.

La testata è regolarmente registrata presso la cancelleria del Tribunale di Cagliari al n° 19/07 del 16/07/2007.

Qualsiasi inesattezza, suggerimento, o cosa ritenuta lesiva deve essere segnalata tempestivamente alla nostra **Redazione: Tel. 349/7234200 – E.mail: roberto.collu@alice.it.**

Chiunque è autorizzato a riportare e ripubblicare le notizie contenute sul Giornalino di Siliqua, ma deve citarne la fonte.

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: Roberto Collu, Gino Iannello, Andrea

Agostino, Enrica Meloni, Alice Deidda, Anna Rita Cardia, Alfonso Perra, Giuliana Mallei, Ettore Massa, Max Collu, Marco Piras, Grazia Secci.

Grafica e impaginazione a cura di: Roby Collu

Foto: Archivio de "Il Giornalino di Siliqua".

Tiratura: 400 copie.

Stampe: Stampato il 24 Ottobre, presso la copisteria Eurocopy, via Carbonazzi 12, Cagliari.

LE SPESE di questo numero riguardanti: *stampe in copisteria, stampe in proprio (carta e toner), piegatura, pinzatura, distribuzione, locandine a colori, tassa annuale all'Ordine dei Giornalisti, etc. sono state sostenute con le offerte, spontanee, dei lettori (vedi elenco a pagina 13).*

DON BOSCO E LA CONCLUSIONE DELL'ANNO DELLA FEDE

■ **IL PELLEGRINAGGIO** dell'urna di don Bosco, che ha attraversato i cinque continenti, è una iniziativa voluta dal Rettore Maggiore dei Salesiani, don Pascual Chávez Villanueva, in preparazione al bicentenario della nascita di don Bosco che si celebrerà nel 2015. Dall' 11 al 15 ottobre l'urna di don Bosco ha percorso le strade della nostra cara terra di Sardegna. Il pellegrinaggio cagliaritano ha riservato a Don Bosco due giornate cariche di emozioni e di forte fede con la presenza di numerosi fedeli, ma soprattutto tantissimi giovani. Numerosi sono stati soprattutto i giovani appartenenti alla scuola media e superiore paritaria dell'Istituto don Bosco di Cagliari che si trova nei dintorni del-



l'orto Botanico e Viale Fra Ignazio. Importante in questo pellegrinaggio Cagliaritano è stata la presenza di Mons. Mauro M. Morfino vescovo di Alghero e Bosa, che assieme a Mons. Miglio (Arcivescovo di Cagliari), hanno celebrato con gioia e fede l'arrivo dell'urna di Don Bosco a Cagliari. Sabato 12 alle ore 14 l'urna del Santo è partita per Lanusei. Il 13 Ottobre è stata la giornata dedicata a Nuoro e alla sua Diocesi, successivamente è stata la giornata di Sassari, fino al momento del congedo della Salma del Santo nella nostra terra di Sardegna. Altro appuntamento di maggiore intensità sarà il 24 Novembre quando si concluderà il grande anno della fede indetto dal Papa Emerito

Benedetto XVI, portato avanti in questi mesi dal suo successore Papa Francesco.

QUEST'ANNO di grazia è stato importantissimo per la Chiesa che ha consentito al popolo cristiano di meditare in modo profondo sul grande dono della fede. L'anno della fede ricorda inoltre i 50 anni dal Concilio Vaticano II indetto dal Beato Giovanni XXIII. Attraverso la figura di Papa Benedetto e Papa Francesco sembra di tornare a ritroso di 50 anni fa quando Giovanni XXIII aprì il concilio e Papa Paolo VI lo portò

a termine nel 1965. Un altro anno della fede nella storia della Chiesa era stato indetto nel 1967 da Papa Paolo VI nel ricordo del 19° centenario del martirio dei Santi Pietro e Paolo. Il Papa Emerito Benedetto XVI aprì l'anno della fede nel mese di Ottobre del 2012 dicendo: "Desidero che questo Anno susciti in ogni credente l'aspirazione a confessare la fede in pienezza e con rinnovata convinzione, con fiducia e speranza. Sarà un'occasione propizia anche per intensificare la celebrazione della fede nella liturgia e in particolare nell'Eucaristia che è il culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e insieme la fonte da cui promana tutta la sua energia. Nel contempo, auspico che la testimonianza

di vita dei credenti cresca nella sua credibilità. Riscoprire i contenuti della fede professata, celebrata, vissuta e pregata, e riflettere sullo stesso atto con cui si crede, è un impegno che ogni credente deve fare proprio, soprattutto in questo anno".

NELLA DATA dell'11 ottobre 2012, sono ricorsi anche i vent'anni dalla pubblicazione del Catechismo della Chiesa Cattolica, testo promulgato dal Beato Papa Giovanni Paolo II allo scopo di illustrare a tutti i fedeli la forza e la bellezza della fede. Questo documento, autentico frutto del Concilio Vaticano II fu auspicato dal Sinodo Straordinario dei Vescovi del 1985 come strumento al servizio della catechesi e venne realizzato mediante la collaborazione di tutto

l'Episcopato della Chiesa cattolica. In quest'anno della fede è stata importante la rilettura del Catechismo con maggiori approfondimenti. Importanti in questo anno di grazia sono stati alcuni avvenimenti come la rinuncia del Papato di Benedetto XVI e l'elezione di Papa Francesco, altro avvenimento importante è stata l'uscita della I enciclica di Papa Francesco con la preziosa collaborazione del suo predecessore. Un altro momento che ha caratterizzato l'anno della fede è stata la grande Giornata Mondiale della Gioventù' svoltasi a Rio de Janeiro nel mese di Luglio richiamando numerosi giovani nel continente Brasiliano. ■

A cura di ANDREA AGOSTINO



STAZIONE FERROVIARIA, ABBATTUTO L'ALBERO SIMBOLO DEL PAESE

■ **ABBATTUTO** l'albero simbolo del paese. Venne censito dal botanico dottor **Vannelli**, più di cinquant'anni fa e collocato tra i grandi alberi della Sardegna. Gli operai, incaricati dalle Ferrovie dello Stato, hanno iniziato a sfoltire le fronde, poi hanno potato i rami. Per finire hanno segato il tronco riducendolo in legna da ardere. Il tutto, la scorsa mattina, intorno alle 9.30, nel giardinetto della stazione ferroviaria di Siliqua tra lo sguardo attonito di alcuni passanti e lo sgomento di **Daniele Ghisu**, consigliere di minoranza nonché dipendente della forestale, abituati alla presenza di quegli alberi «da almeno cinquant'anni». Si tratta della *Erythrina Crista-galli*, un robusto albero dall'altezza di circa cinque metri con caratteristici fiori estivi che ricordano la cresta di un gallo. Aveva quasi un secolo di vita, tanto da essere considerato dalla regione albero monumentale e da essere presente nel Piano Paesaggistico regionale. La sua importante presenza era stata notificata da tempo anche ai comuni e alle stesse Ferrovie che hanno dato il via all'abbattimento di un secolo di storia. Era la specie più grande e rara mai vista in Italia, studiata dagli allievi di Botanica e Scienze, attirava la cu-



riosità degli appassionati in materia naturalistica. Secondo le credenze del paese, si dice che la pianta fosse stata portata da un Paese esotico durante la prima guerra mondiale e seminata a Siliqua da un ferroviere. L'albero non aveva recato mai nessun danno. «Sono sconcertato dell'accaduto», lamenta **Ghisu**. «Hanno deturpato il paesaggio e distrutto una pianta secolare senza una valida ragione». Le ferrovie si sono giustificate col fatto che la palma che affiancava l'albero fosse malata a causa dal punteruolo rosso e che durante lo smaltimento, la palma sia caduta sopra la pianta danneggiandola. Giustificazione barcollante e poco credibile tanto che il consigliere di minoranza non riesce a trovare una reale motivazione sull'accaduto: «Non avevano le autorizzazioni per procedere coll'abbattimento. Si sta intervenendo per far morire la cultura». È intervenuta sul posto la Guardia Forestale locale che ha bloccato i lavori e posto sotto sequestro l'area interessata per ulteriori accertamenti. Il giardino ferroviario di Siliqua fu eletto negli anni settanta come miglior giardino curato aperto al pubblico. Ora non rimane che un mucchio di ricordi. ■

ALICE DEIDDA

BERLINGHERI, DISCARICA ABUSIVA: TOLTI I CASSONETTI

■ **EMERGENZA RIFIUTI** tra le campagne del paese. Troppi i rifiuti abbandonati da ignoti nelle strade della località Berlingheri in cui sono presenti decine di aziende agricole. Detriti, tubi, vetri, carcasse di animali, eternit ed amianto. È questo lo scenario che si presenta nei terreni alla periferia del paese frequentato, inoltre, da podisti e ciclisti: una discarica a cielo aperto tra le aziende agricole. I cassonetti per la raccolta differenziata venivano continuamente ignorati tanto da spingere la compagnia per il servizio della nettezza urbana, la San Germano Derichebourg, a rimuovere i contenitori. «Noi abbiamo sempre avuto la buona volontà di andare a prendere i rifiuti nonostante non venisse rispettata la differenziata», lamenta **Fernando Matta**, operatore per la ditta di rifiuti. Quindi, do-

po un preavviso da parte della ditta in cui si leggeva che se non fosse stata fatta la differenziata sarebbero stati tolti i cassonetti, la San Germano ha deciso di entrare in azione togliendo i contenitori. «Provvederemo a risolvere la situazione e i vari disagi», dichiara il sindaco **Busia**. Gli abitanti della zona lamentano che per colpa di ignoti che non rispettano le regole, anche le persone oneste devono subire i disagi. Era nell'interesse degli abitanti della zona fare la raccolta differenziata in quanto non saprebbero dove smaltire i loro rifiuti. Inoltre, sono state avvistate delle persone ignote che scaricavano la spazzatura in zona Berlingheri. I residenti chiedono il ripristino dei cassonetti possibilmente a ridosso delle loro aziende per tenere sotto controllo la situazione. ■ **ALICE DEIDDA**

Studio e apprendimento della lingua sarda

IL PUNTO DI VISTA DELLA PROF. ANNA RITA CARDIA

■ **LA PROFESSORESSA Anna Rita Cardia**, siliquese doc, da questo numero entra a far parte della redazione del Giornalino. Inizia il suo impegno di collaboratrice del Giornalino occupandosi di linguistica sarda. Anna Rita è docente di lettere in un istituto superiore d'Iglesias. **Oggi, in un mondo globalizzato, è realistico studiare la lingua sarda come mezzo di comunicazione?**

«In un mondo globalizzato, qual è il nostro, è più che mai realistico e fondamentale, per noi Sardi, conoscere ed utilizzare la nostra lingua, in quanto, proprio grazie ad essa, possiamo mantenere la nostra identità di Sardi in un mondo che vorrebbe renderci artificialmente tutti uguali. Noi, sardi della Sardegna, siamo circa 1.650.000, ma non dobbiamo dimenticare i moltissimi Sardi sparsi nel Nord d'Italia e in numerosi Stati europei ed extraeuropei. Così, come i nostri connazionali dell'Alto Adige, della Valle d'Aosta, della fascia orientale del Friuli Venezia Giulia, insieme all'italiano, studiano ed usano rispettivamente il tedesco, il francese, lo sloveno, ritengo giusto che i sardi, assai più numerosi di quelle minoranze linguistiche, conoscano bene la loro lingua e la usino».

L'attuale legge regionale è sufficiente per risvegliare l'interesse verso lo studio del sardo?

«La L. R. 15 ottobre 1997, n°26, nell'Art. 2 afferma che la Regione Sardegna assume come bene fondamentale da valorizzare la lingua sarda, riconoscendole pari dignità rispetto alla lingua italiana. Anche la Legge dello Stato italiano del 15 dicembre 1999, n°482, che detta norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche, nell'Art.2 afferma che la Repubblica italiana tutela, fra le varie lingue parlate in Italia, il sardo. Secondo me, tali leggi non sono sufficienti per risvegliare l'interesse verso lo studio della lingua sarda. A queste leggi non è seguita la loro applicazione; l'italiano e il sardo hanno la stessa dignità solo sulla carta. Nelle Università

della Sardegna non c'è ancora la Cattedra di Linguistica sarda e non ci si può laureare in lingua sarda. L'italiano è nelle scuole della Sardegna obbligatorio; il sardo è facoltativo. L'italiano è presente in tutte le nostre trasmissioni radio-televisive; il sardo no».

Quali sono state le conclusioni del corso che hai frequentato?

«Il Corso di Lingua e Cultura sarda che si è svolto a Siliqua, mi ha consentito di amare e apprezzare ulteriormente la mia lingua madre. Le lezioni di tale corso, tenute in maniera eccellente dalla Dott.ssa **Sonia Matta**, un'operatrice di lingua sarda, mi hanno consentito di arricchire il mio patrimonio culturale, tramite lo studio della grammatica sarda; mi hanno fornito inoltre gli strumenti per poter scrivere correttamente in sardo



campidanese, una lingua che, da sempre, avevo utilizzato solo nell'espressione orale. Il Corso ha consentito, fra l'altro, un raffronto continuo e proficuo tra le conoscenze di noi corsisti. Terminato il Corso, la conclusione alla quale sono pervenuta è che è assai urgente far sì che tutti i Sardi parlino (oltre alla lingua nazionale) la lingua sarda, ovviamente nella variante parlata nella loro provincia di appartenenza. Tutti dovremmo essere in grado di esprimerci, scrivere e leggere correttamente in lingua sarda, se non vogliamo che il sardo si tramuti in una lingua morta, come è successo al latino. Sono inoltre convinta del fatto che il sardo abbia spesso una capacità espressiva, un legame diretto col nostro animo, che manca molte volte all'italiano. Se

perdessimo l'uso della nostra lingua, perderemmo le nostre radici, l'eredità ricevuta dai nostri padri. E' giusto ed estremamente utile che i nostri ragazzi conoscano, oltre all'italiano e le lingue straniere conoscano anche la lingua della loro terra».

Sei d'accordo che dovrebbe essere la famiglia la vera scuola dove apprendere la lingua sarda?

«Certamente, la prima e vera scuola in cui si dovrebbe apprendere la lingua sarda dovrebbe essere la famiglia. Il sardo è per noi Sardi la lingua madre, perciò l'ambiente in cui, fin da bambini, si dovrebbe apprendere questa lingua è la propria casa. Molti genitori, pur conoscendo il sardo, evitano di parlarlo in presenza dei figli; ritengono, erroneamente, che, colui che parla in sardo, faccia la figura dell'ignorante, dello zoticone. Non si rendono conto del fatto che, al contrario, è gravemente ignorante colui che, fra i Sardi, non conosce la propria lingua. Esorto quindi caldamente i genitori ed i nonni ad esprimersi tranquillamente ed orgogliosamente in sardo (oltre che in italiano) con i loro figli e con i loro nipotini».

Tra i partecipanti al corso è nato un gruppo ristretto con quali progetti?

«Tra noi, partecipanti siliquesi al Corso di Lingua e Cultura sarda, sopra menzionato, è nato una sorta di "cenacolo culturale", essendo tutte (siamo otto donne) accomunate da grande amore e forte passione verso la nostra lingua e le sue varie espressioni culturali. Partendo da questo comune interesse, per idea della Dott.ssa **Anna Maria Bachis**, coordinatrice del gruppo, è stato avviato un progetto, ora in buona fase di realizzazione, che porterà alla pubblicazione di un libro (ovviamente in sardo campidanese) che, secondo i nostri intendimenti, dovrebbe piacere molto ai nostri compaesani anziani e di mezza età e, perché no, anche a quelli giovani».

GINO IANNELLO

Un'aspirante fotomodella siliquese

STEPHANIE TINTI: «IL BALLO E' LA MIA UNICA PASSIONE»

■ **PRESENTIAMO** ai nostri lettori un'altra giovane modella siliquese, **Stephanie Tinti** (*nelle foto*), nata ad Iglesias il 12 marzo del 1993. E' alta 170 cm e pesa 47 kg. Studentessa, all'ultimo anno di Liceo, studia da privatista per conseguire il diploma e intanto lavora. **Stephanie, com'è iniziata questa tua esperienza di fotomodella?**

«E' iniziato tutto per gioco e continua ad esserlo. E' soltanto una passione, mi piace fare dei book fotografici, perché reputo la fotografia un'arte meravigliosa e quindi mi piace dedicare parte del mio tempo libero a ciò». **La tua prima sfilata?**

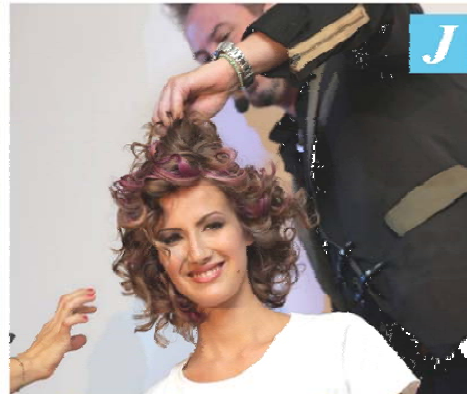
«La mia prima sfilata è stata al Bowling Pub ad Iglesias con l'organizzazione Arilea Moda Spettacolo»

Hai mai partecipato ad un concorso di bellezza?

«Ho partecipato al concorso Miss Stella D'Oriente all'età di sedici anni e a Miss Degradé Joelle a Roma, dal 21 al 23 settembre 2013. Quest'ultimo, il più recente, è stato un concorso importante: è stata un'esperienza bellissima. E' iniziato a gennaio, mese in cui i saloni dei parrucchieri, ai quali noi modelle apparteniamo, hanno iniziato a disporre le nostre foto in gara; il concorso è stato chiuso ad ago-

sto. In finale siamo arrivate in otto tra più di mille ragazze italiane in gara, ed essere stata tra le prime otto per me è stata la vittoria, anzi, la nostra vittoria. Il salone al quale appartengo si chiama "Tiziana Salone di Bellezza" e si trova a Quartucciu. Tiziana e il suo staff di professionisti hanno lavorato sui miei capelli con cura e amore per mesi, e la finale a Roma è stata una soddisfazione immensa per tutti noi. E'

«Sì, sono stata animatrice in un parco acquatico da quando avevo diciassette anni a ora, mi occupavo di intrattenimento generale, giochi bimbi, aquagym, fitness, balli di gruppo e speaker. Con amore, costanza e sacrificio nel corso del tempo sono cresciuta, posso dire di essere diventata brava nel mio impiego da animatrice e sono fiera dei traguardi raggiunti».



Stephanie Tinti

Z.a.c Photo e Miss Degradé Joelle

stato bello e interessante, ho avuto modo di conoscere personaggi importanti come l'attrice italiana Stefania De Francesco, il grande Claudio Mengoni, inventore della tecnica del Degradé e il critico d'arte Vittorio Sgarbi». **Per queste attività sei retribuita?**

«No, non sono retribuita, per me è una passione ed è anche un onore poter sfilare indossando abiti di importanti stilisti sardi, poi chissà, se un giorno sarò retribuita ben venga».

Hai mai avuto esperienze lavorative nel mondo dello spettacolo?

Quali sono le tue ambizioni?

«La mia ambizione principale ora è concludere gli studi per poi iscrivermi all'università, in contemporanea continuare a ballare e lavorare».

Le tue passioni?

«La mia vera, unica e grande passione è soltanto una: la danza».

Svolgi qualche attività sportiva o segui qualche dieta per restare in forma?

«Mi alleno e ballo, ma il discorso cibo è un tasto dolente. Diciamo che a stento cerco di seguire una sana alimentazione, è difficile, adoro mangiare soprattutto le cose sfiziose, e poi con una cuoca brava come mia madre una dieta sarebbe puro autolesionismo».

ROBERTO COLLU

PARTE BENE IL BASKET SILIQUA, POI CADE NEI MATCH SUCCESSIVI

■ **DOPO IL DEBUTTO** positivo del Basket Siliqua, nel campionato di Serie D, con la vittoria casalinga sul Terralba 83-78, con **Pinna, Ghiani e Mancosu** in evidenza, autori rispettivamente di 21, 14 e 11 punti, la squadra siliquese ha subito una pesante sconfitta nella difficile trasferta di Marrubiu. La corazzata oristanese si è imposta col punteggio di 99 a 60. Gli uomini guidati dal coach **Cuneo**, in formazione rimaneggiata a causa delle numerose assenze (**Mocci, Podda, Pinna, Frongia, Gentile e Porcu**) hanno dovuto soccombere contro una delle favorite di questo campionato. Ai cestisti

siliquesi non è bastato il contributo offensivo fornito da **Serra e Ghiani**. Da notare, inoltre, il buon esordio dei giovani **Gioele Orrù** (classe '97) e **Giovanni Ferri** (classe '98). Nel successivo match del 27 ottobre, in casa contro il Sinnai, la squadra siliquese ha perso 52-69 (terza di andata). Prossimo turno il 3 novembre ore 20 a Quartu.

Ecco lo schieramento del Basket Siliqua e i relativi punti realizzati, nella gara interna col Sinnai: Ghiani 11, Piseddu 0, Mancosu 8, Annis 2, Podda 5, Ferri n.e., El Kassouari 3, Serra 17, Cosseddu 0, Porcu L. 4, Orrù n.e. ■ **M.P.**

PRIMA GIORNATA DI CACCIA, SI RIPARTE CON RICORSI E PROTESTE

■ **E' RICOMINCIATA** il 29 settembre alle prime luci dell'alba l'attesa "prima" della stagione venatoria 2013-14 all'insegna anche stavolta della precarietà di un calendario che ha trovato come al solito punti di debolezza per il puntuale ricorso degli anticaccia. E ancora più puntuale, forse non attesa in questo contesto iniziale, l'ordinanza del TAR che l'ha accolto con estremo puntiglio, per la mancanza del parere dell'Istituto Superiore per la Protezione Ambientale (Ispira), sospendendo, con effetto immediato, il calendario venatorio. Il Comitato Faunistico Regionale, presieduto dall'assessore all'ambiente **Biancareddu**, a tre giorni dall'apertura generale si è così dovuto riunire d'urgenza, acquisire il parere mancante dell'Ispira e decretare un nuovo calendario con le modifiche del caso. Inevitabile però annullare la prevista apertura del 22 set-

ttembre, slittata di una settimana. **I CACCIATORI**, amareggiati per l'inatteso stop e per un calendario ancora approssimativo ed incerto (è prevista una riunione per il 22



ottobre della Commissione per riesaminare tutte le osservazioni e proposte migliorative per l'attività

venatoria e per valutare la possibile estensione della caccia sino a febbraio per alcune specie). Nel loro carriera un'altra sconfitta, inattesa ma pur sempre evitabile, di una falsa partenza con il rammarico di dover rinunciare anche a due giornate di caccia (domenica 22 settembre e giovedì 10 ottobre).

E così solo da oggi 29 settembre i cacciatori hanno potuto abbracciare il loro fedele ausiliario in cerca di fortuna tra campagne e boschi del territorio sardo per sparare pernici, lepri, conigli o quaglie. La selvaggina non abbonda certamente e nel ritornare a casa a fine serata, la stanchezza può diventare indifferente se nel carriera ci è finita dentro una bella pernice o una lepre. ■

ETTORE MASSA

AUSER SILIQUA, 12ª FESTA DELLA SOLIDARIETA' A URAS

■ **DOMENICA** 6 ottobre il Parco Comunale "Berlinguer" di Uras ha ospitato la 12ª Festa della Solidarietà dell'Auser della Sardegna. E' un appuntamento annuale che tutte le sezioni regionali si danno in un punto strategico della Sardegna, in modo che si possa agevolare la partecipazione evitando le lunghe distanze. E' una festa ispirata dai Valori Auser Solidarietà, Impegno, Partecipazione, Integrazione. L'intera giornata trascorsa insieme è l'occasione per incontrarsi, discutere, confrontarsi con le varie realtà Auser della Sardegna. Il confronto tra le diverse esperienze e la conoscenza delle diverse realtà del territorio regionale sono utili come contributo per l'arricchimento della professionalità degli operatori dell'Associazione. Anche la sezione dell'Auser di Siliqua ha partecipato alla Festa con una numero-

sa rappresentanza, guidata dalla presidente **Isetta Casula**, dal vice **Giampaolo Pisano** e da alcuni consiglieri. Tutti sono rimasti più che soddisfatti della giornata trascorsa in compagnia di altre per-

sona che vivono le medesime realtà nel mondo dell'Auser, ottimale l'organizzazione e i servizi. A Siliqua è noto l'impegno sociale svolto dagli operatori dell'Auser cittadina in favore delle persone disagiate. Costante è il servizio di trasporto a favore delle persone che necessitano di assistenza medica frequente, le



visite domiciliari ai soci che si sentono soli e tanti altri servizi utili non solo ai soci ma anche a buona parte della comunità come l'assistenza ai cittadini in occasione della richiesta per ottenere l'esenzione dal pagamento del ticket. ■

GINO IANNELLO

BORSE DI STUDIO PER GLI STUDENTI DELLE SUPERIORI

■ **IL COMUNE DI SILIQUA** premia gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado con quaranta assegni di studio. La domanda deve essere consegnata negli uffici comunali entro le 12 del 7 novembre. Inoltre, l'amministrazione comunale ha indetto un bando per il rimborso delle spese di viaggio agli studenti pendolari delle scuole secondarie di secondo grado, relative all'anno scolastico 2012/2013. Le domande dovranno essere presentate entro fine mese. ■ **ALICE DEIDDA** (Fonte: L'Unione Sarda del 22/10)

Siliquesi nel mondo

MARIELLA CONTINI, MANCA DAL '66: ORA E' IN SVIZZERA

QUESTO MESE dedichiamo la nostra rubrica a **Mariella Contini** (nella foto) nata a Siliqua il 29 novembre del 1946. Era andata via circa 47 anni fa, all'età di vent'anni. L'abbiamo contattata tramite il social network Facebook e ci ha gentilmente concesso questa intervista.

Mariella, dove ti trovi attualmente?

«Da quando sono partita sono sempre stata in Svizzera. Mi trovo esattamente nel Cantone di Berna, una città di 64mila abitanti. E' un posto molto carino, con un bel paesaggio: c'è un bellissimo lago e anche la montagna».

Come hai vissuto il comiato e la lontananza dalla tua terra?

«Ricordo che i primi tempi sono stati molto tristi: non conoscevo la lingua e soprattutto non conoscevo nessuno. Per me fu il primo viaggio in nave. Avevo un profondo vuoto interiore che mi era rimasto per alcuni anni. Mi confortavo con la convinzione che sarei tornata in Sardegna presto».

Avevi trovato subito un lavoro stabile?

«Sì, i primi tempi ho lavorato in una fabbrica di radio e televisori, era un'attività abbastanza interessante. Successivamente

imparai la lingua (il francese) e questo mi aveva dato l'opportunità di lavorare come commessa per tanti anni. Adesso sono in pensione».

Hai sempre nostalgia della tua terra d'origine?

«Per tanto tempo mi ero pentita di essere venuta qui, in quanto non riuscivo ad ambientarmi e ad abituarli alla nuova realtà. La nostalgia per la mia terra era tanta. Mi sentivo sola, senza il conforto di amici e parenti. Tut-



tora comunque, nonostante siano passati tanti anni sento sempre un forte rimpianto per il mio paese, per la mia lingua e per i miei conterranei e parenti. La Sardegna è bellissima, ci sono le mie radici. Ci ritorno una o due volte all'anno. Purtroppo. L'unica cosa che manca alla

nostra Isola è il lavoro, ora ancora meno rispetto a prima».

Hai incontrato altri sardi?

«Qui purtroppo quando sono arrivata non c'erano circoli di sardi e non ce ne sono neanche adesso: siamo pochi sardi e in genere ci troviamo per Natale per una cena insieme».

La tua famiglia com'è composta?

«Io purtroppo sono vedova, ho tre figli sposati quattro nipoti che adoro e voglio tanto bene».

Come trascorri il tuo tempo libero?

«Mi piace molto leggere, fare lunghe camminate e cantare. Faccio parte di un coro polifonico».

Come hai trovato Siliqua le volte che sei tornata?

«Negli anni Siliqua è cambiata: è cresciuta come numero di abitanti, ci sono belle case, c'è più verde. Ma, come ho detto prima manca una cosa importante: il lavoro».

Due parole sul Giornalino?

«Il Giornalino mi piace tantissimo, mi fa sentire vicino a con tutte le notizie interessanti che scrivete. E di questo vi ringrazio di cuore, Colgo l'occasione per inviare un caro saluto a voi e a tutti i miei parenti e compaesani».

ROBERTO COLLU

APRE A SILIQUA IL CENTRO OLISTICO "S'ARGIA"

■ **UN CENTRO** di benessere di Naturopatia apre a Siliqua. Lo studio della naturopata siliquesa, **Valentina Olla**, si trova nel corso Repubblica n° 125 (di fronte alla Parafarmacia, dov'era il veterinario), in un ambiente accogliente, confortevole e rilassante. La Naturopatia è una disciplina del benessere di origini antiche che integra molteplici conoscenze: dall'Erboristeria all'alimentazione naturale, dalla Floriterapia di Bach al Reiki, dallo Shiatsu alla Riflessione plantare, dalla Meditazione alla Domoterapia, dalla Cristalloterapia al Massaggio Infantile. Tali "discipline del benessere" ven-

gono integrate al fine di dare alla persona i migliori benefici e strumenti più efficaci per prendersi cura di se stessi in modo naturale. Il Naturopatista non cura nessun tipo di patologia, non si occupa di diagnosi e terapia, non interferisce in alcun modo nel rapporto "medico-paziente". Il suo ruolo è quello di riequilibrare il sistema psico-fisico-emozionale e stimolare la capacità di autodifesa e autoguarigione dell'organismo, con molteplici metodi e tecniche naturali. Si rivolge a tutte le fasce di età, (bambini, giovani, adulti e anziani).

ROBERTO COLLU

FESTA DEI QUARANT'ENNI

■ **Festa dei quarant'enni per i nati nel 1973. Si sta organizzando la festa dei 40enni nati o residenti a Siliqua. Chi volesse aderire all'iniziativa e festeggiare i quarant'anni assieme ai propri coetanei può contattare Orietta Scanu (348 2256501) o Salvatore Todde (328 4640347). La festa, probabilmente, avrà luogo sabato 21 dicembre 2013**

CANTU E SENTIMENTU, CONCERTO PER SAN FRANCESCO

■ **QUATTRO OTTOBRE:** una serata di canti e musica per onorare la ricorrenza della festa del patrono d'Italia san Francesco di Assisi. Dopo la solenne celebrazione eucaristica fatta da don **Giuseppe Orrù**, l'Associazione del Coro Polifonico Cantu e Sentimentu ha offerto al gradimento del numeroso pubblico presente in chiesa un concerto dal titolo significativo "Laudato sii, o mi Signore". Il coro, diretto dalla maestra **Alida Cabitza**, e il programma sono stati presentati dalla presidente dell'Associazione, **Maria Assunta Corrias** e dalla corista **Monica Caddeo**. I brani ese-



guiti, armonizzati dalla maestra Cabitza, erano in sintonia con la sacra ricorrenza. Il piccolo Francesco ha recitato alcune Laudi. Gradita ospite della serata è stata la Corale "Mons. E. Zucca" di Decimoputzu, anch'essa diretta

dalla maestra **Alida Cabitza**. La Corale, che accompagna le più importanti funzioni religiose della loro parrocchia, ha eseguito alcuni brani di carattere strettamente religioso, è un coro di recente formazione ma ha dimostrato una buona intonazione. La serata si è conclusa con una piacevole appendice a sorpresa. La maestra Cabitza ha riunito i due cori per cantare insieme l'"Ave Maria", il tutto per ricordare il suo anniversario di matrimonio. Al termine della serata la presidente **Maria Assunta Corrias** ha ringraziato don Giuseppe per la squisita disponibilità a permettere in chiesa i concerti. ■

GINO IANNELLO

ISTITUTO COMPRENSIVO, AL VIA IL NUOVO ANNO SCOLASTICO

■ **MERCOLEDÌ 18 SETTEMBRE** l'Istituto comprensivo di Siliqua e Vallermosa ha celebrato l'inaugurazione del nuovo anno scolastico. Per le scuole di Siliqua la cerimonia ha avuto luogo nella palestra della scuola media con la celebrazione della messa da parte del parroco **don Giuseppe Orrù** alla presenza di molti alunni e di alcuni insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola elementare e della scuola media. Ha assistito alla cerimonia la nuova dirigente dell'Istituto, dottoressa **Bianca Maria Meloni**. Erano presenti, anche, alcuni insegnanti in pensione e la dottoressa **Filomena Santeufemia**, dirigente dell'Istituto fino alla chiusura del precedente anno scolastico. Per

evitare eventuali malintesi o speculazioni di carattere religioso, è bene precisare che la partecipazione degli alunni alla funzione è stata una libera scelta degli alunni e delle loro famiglie; per questo motivo la cerimonia è stata fissata al termine dell'orario scolastico di lezioni. All'omelia **don Giuseppe** ha ricordato ai ragazzi l'importanza dell'impegno nello studio, invitandoli all'adempimento dei loro doveri di studenti e che quest'anno sia fruttuoso per tutti. La messa è stata allietata dalle letture e dai canti dei ragazzi e di un coro improvvisato, ma abbastanza intonato di alcune insegnanti. ■ **G.I.**

Contixeddus, a cura di Anna Rita Cardia ANTIGAMENTI

■ **ANTIGAMENTI**, innoi, in Silicua, candu su meri teniat unu cuaddu o un'ègua a puntas a brenti, ddi fadiat fai po tres bortas su giru de sa crèsia de Sant'Anna e sa bèstia luegus sanàt. Una dì, Mimia, de pagu tempus cojada cun Lillicu, unu piciocu silicuarxu chi de medas annus bivit cun sa famiglia a Biddaramosa, fiat a puntas a brenti e no nci fiat manera de si-ddas fai passai. Intzaras, Lillicu, si est arregordau de cumententi in Silicua, candu issu fiat piciocheddu, fadiant sanai is cuaddus a puntas a brenti e at pensau de arresolvi luegus su problema de sa pobidda.

Duncas at fatu sei a Mimia in sa màchina e ndi-dd'at portada a Silicua; at firmau sa màchina ananti de sa crèsia de Sant'Anna, ndi-dd'at fata calai e dd'at fata fai (cumententi fadiant fai a is cuaddus e a is èguas) po tres bortas su giru de sa crèsia. Mimia, in primitziu, fiat unu pagheddu dudosa (= dubbiosa), ma, a pustis de su tertzu giru, ita no fiat su prèxu de issa, ca is puntas a brenti fiant passadas imprenus. Intzaras, at donau una bella passada de bàsidus a tzàchidus a Lillicu e si funt postus in biaxi po si-ndi torrai a Biddaramosa. Chini sciit chi ddi est torraus a sutzedi! ■

OFFERTE DEFIBRILLATORI PER LO SPORT

■ **DI RECENTE** sono state aperte le cassette con le offerte per i defibrillatori per lo sport a Siliqua, la cifra raccolta è di quasi 1.000€. Si spera di comprare almeno un buon defibrillatore o eventualmente due.

Siliqua, 18 maggio 1872

UNA SCIAGURA FUNESTO' L'INAUGURAZIONE DELLA FERROVIA

LA TRAVAGLIATA storia delle Ferrovie sarde è quasi del tutto sconosciuta, ma per ragioni di spazio non ci è possibile raccontarla in questa sede. Basti sapere che tra il 1871 e il 1872 furono aperte al traffico le tratte Cagliari-Oristano, Sassari-Porto Torres, Decimomannu-Iglesias e, nel 1874, fu aperta la tratta Sassari-Chilivani. La soddisfazione per aver realizzato l'impresa fu enorme, nonostante i ritardi. Ogni tratta fu inaugurata ufficialmente in pompa magna, quella tra Iglesias e Siliqua fu inaugurata il 19 maggio 1872.

Ormai il tempo ha avvolto nell'oblio un fatto gravissimo che si verificò alla vigilia dell'inaugurazione. Presso l'Archivio di Stato di Cagliari è conservato il fascicolo relativo agli atti del processo che ebbe luogo a Cagliari per disastro ferroviario colposo ai danni di 5 imputati.

Nel pomeriggio del 18 maggio un treno merci di 12 vagoni, partito da Iglesias per Decimomannu, deragliò tra Musei e Siliqua. Nell'impatto rimase ucciso un operaio, altri tre furono gravemente feriti e un quarto riportò lievi contusioni.

IL FASCICOLO degli atti processuali si apre con la deposizione dell'avvocato Domenico Maccioni, Pretore del Mandamento, che il 19 maggio, alle ore 10,30, effettuò il sopralluogo nel luogo del disastro. Lo accompagnano due medici legali: il dottor **Pietro Meloni Satta**, di Cagliari, e il dottor **Salvator Angelo Bachis**, di Siliqua. Il Pretore attestò che sopra un vagone, fermo nella Stazione ferroviaria di Siliqua, giaceva il corpo di un uomo morto di morte violenta, date le numerose ferite lacero contuse in tutto il corpo e nel capo. Il morto fu ivi trasportato il pomeriggio del giorno precedente dopo l'incidente verificatosi al convoglio, denominato Lucifero, lungo la tratta Musei-Siliqua. Vediamo lo svolgimento dei fatti. Il treno merci parti da Iglesias in

direzione Cagliari, era composto da dodici vagoni dei quali solo uno era adibito al trasporto passeggeri, gli altri erano vagoni merci vuoti, uno di essi trasportava alcune grosse assi di ferro. A Musei salirono degli operai per far rientro a casa dopo una giornata di lavoro per le Ferrovie della Sardegna. Appena gli uomini presero posto in carrozza, il treno partì e raggiunse in breve una velocità inaudita tanto che, secondo la testimonianza di un operaio di Uta, **Elia Pintus**, gli oggetti cadevano e tutto tremava spaventosamente. Gli operai urlarono per farsi sentire dal macchinista affinché moderasse la velocità, ma tutto fu inutile.

POCHI MINUTI dopo la partenza, quando il treno era quasi giunto a Siliqua, si ruppe l'asse di un vagone e si verificò il deragliamento. Alcuni operai furono sbalzati fuori dal treno. Terminata la folle corsa ci si accorse che sul terreno c'erano morti e feriti. La morte colse in questo modo l'o-



peraio Marco Butoli mentre tre operai, Elia Pintus, Luigi Tinti e Virgilio Aini, rimasero gravemente feriti (il Pintus subì successivamente l'amputazione di una gamba perché un'asse di ferro cadde addosso e lui rimase incastrato). Un altro operaio, Francesco Tuveri, riportò lievi ferite.

Il macchinista, **Stefano Golfrè**, trentanovenne di Cuneo, disse che la velocità del treno era stata da lui rispettata in base alle tabelle vigenti, dichiarò anzi di aver mantenuto un andamento più lento di quanto previsto. Egli attribuì la causa del disastro ad un guasto meccanico in quanto asserì che l'asse era vecchissimo e di dimensioni più piccole e an-

che più basso rispetto a quello ordinario, inoltre la boccola a grasso era già rotta.

Per questo motivo, il 4 febbraio 1873, fu nominata una commissione di esperti delle Ferrovie dell'Alta Italia con il compito di fare una indagine tecnica. I periti conclusero che la qualità del ferro dell'asse era buona, che forse il capo meccanico (l'ingegnere inglese **Wines**) non controllò l'ungimento e conseguentemente si sarebbe potuto verificare uno sviamento; il carico non era eccessivo ma la velocità era sicuramente sostenuta dato che il treno percorse 12 Km in soli 12 minuti.

IL PROCESSO si concluse nel 1876 con la condanna, per imprudenza, del macchinista, Stefano Golfrè, del fuchista, Paolo Sanna e di due dirigenti delle Ferrovie Sarde: **Francesco Calvi** e **Giuseppe Donadio**. La condanna sarebbe stata inflitta anche all'ingegnere

inglese Wines, ma questi si rese irreperibile.

L'incidente ferroviario scosse parecchio i siliquesi e i sardi in genere, ma non impedì che, negli anni, numerosi cittadini venissero multati dalla Polizia Ferroviaria per aver lasciato il bestiame incustodito lungo la

strada ferrata, o per aver fatto pascolare buoi e cavalli nel piazzale della stazione. Lentamente il mezzo ferroviario diventò sempre più familiare e di grande utilizzo, peccato che una oscura volontà abbia consentito la lenta, ma inesorabile, dismissione di lunghe tratte e, in nome di un risparmio invisibile, si sia proceduto alla chiusura di numerose stazioni, lasciando via libera a vandali e mal intenzionati. ■

GIULIANA MALLEI

Tre artisti siliquesi alla ribalta

ANTONIO CABULA, OMBRETTA CORDA E DANIELE LEDDA

■ **PER LA PRIMA VOLTA** tre artisti siliquesi hanno presentato, quasi contemporaneamente, le loro opere, sono **Daniele Ledda** (musicista), **Antonio Cabula** (nella foto, scultore) e **Ombretta Corda** (fotografa). Un concerto del gruppo musicale diretto da Daniele Ledda, sabato 28 settembre, ha concluso, nel piazzale del Comune, le manifestazioni che per tutto il mese di settembre hanno animato le serate dei siliquesi. Si tratta di eventi culturali, musicali e sportivi organizzati dalle associazioni operanti in paese in collaborazione con l'assessorato alla cultura del comune di Siliqua, con la Pro Loco. La casa tipica di "Ziu Leonardo" ha ospitato una rassegna contemporanea "6 Memos", un progetto di **Daniele Ledda** a cura di Erica Olmetto. Al Montegrana sono state allestite una mostra di scultura di **Antonio Cabula** e una mostra fotografica di **Ombretta Corda**. Antonio Cabula non ha bisogno di particolari presentazioni, è un artista locale abbastanza noto e ap-



prezzato non solo in Sardegna, ma anche in continente, dove ha esposto in varie occasioni, riscuotendo successo e qualche premio. Per l'occasione, Cabula ha esposto molte delle sue ope-

re con le quali cerca di trasmettere la "Voce della Pietra". Anche Ombretta Corda non è una novità con le sue mostre. Già nel 2011 nella chiesa di san Sebastiano, aveva allestito la mostra "ACQUA, la forma liquida della fotografia". In quelle foto Ombretta rappresentava lo specchio dell'acqua con un'immagine di pacata freschezza.

"L'acqua è il soggetto che offre immagini suggestive dell'obiettivo di Ombretta". In questa occasione, le 13 foto di Ombretta propongono un tema preciso: "La velocità della luce (Speed of Light)". E' un invito a fare una riflessione, una pausa allo stress della vita quotidiana, una vita trascorsa a "velocità pazzesca", quasi più veloce della luce: "24 ore in un giorno non bastano più". Il progetto di Ombretta è un messaggio di speranza, un invito a "fermarsi, un attimo, alla velocità della luce". Le foto sono state fatte nella grande Londra, di notte, in condizioni particolari di luce e di posizioni, «nascono dalla consapevolezza che le nostre vite sono perennemente in gara contro il tempo». Il messaggio di Ombretta è abbastanza chiaro! Ombretta a ciascuna foto non ha dato un titolo, ma ha lasciato la scelta al pubblico, che può partecipare attivamente alla mostra indicando i titoli delle fotografie. ■

GINO IANNELLO

CONVEGNO DEL COMITATO "NO TRIVELLE IN SARDEGNA"

■ **SI SONO TENUTI** di recente incontri e dibattiti informativi sulle trivellazioni. Accresce la paura che la Sardegna possa diventare terra di sfruttamento da parte di società energetiche che vogliono investire sul territorio a discapito dell'ambiente e della popolazione. L'arma usata dagli investitori per impossessarsi della fiducia dei cittadini è il lavoro che scarseggia in questo periodo di crisi. L'ennesima assemblea pubblica sui progetti di

trivellazione che riguardano il territorio ha coinvolto Siliqua. L'appuntamento ha visto l'intervento di **Antonello Secci** (comitato NO trivelle a Villaspeciosa), **Daniela Concas** (portavoce Comitato No trivelle in Sardegna), **Giordano Corallo** e **Raimondo Piras** nei panni di moderatori. Ospite d'onore, padre **Giglio Maria Gilioi**. ■ **ALICE DEIDDA**

UNA VECCHIA PREGHIERA IN LINGUA SARDA

■ **A GENTILE** richiesta dell'interessata, pubblichiamo una breve preghiera in sardo, molto antica, che ci ha inviato **Anna Teresa Bachis**, una lettrice de Il Giornalino di Siliqua. Dice che gliel'aveva insegnata, quando lei era 14enne, una donna di 90 anni. E da quel giorno non l'ha mai dimenticata. Ogni notte, infatti, la recita prima di andare a dormire. *Deu mi croccu po' mi dromi / is Angelus bengant po m'assisti / duus a peis e duus a conca / Signora s'iat innoi pronta / narendimì Maria* riposa / Nosta Signora mia gloriosa / de m'indi pesai non seu sigura / sigura non seu de m'indi pesai / Tres cosas raccumandu a Deus / cunfessionis, comunioni e ollu Santu / in nomini de su Babbu, de su Fillu e de su Spiritu Santu.* ■ (* A su postu de Maria, ogniunu nerit su nomini suu).

SILIQUA, COME ERAVAMO



► Siliqua, classe 3ª A, anno scolastico 1984-85. La maestra Irene Sirigu e i suoi alunni. In alto da sinistra: Andrea Maccioni, Andrea Melis, Livio Saiu, Marco Mura, Enrico Saba, Luca Lallai, Matteo Melis; fila centrale: Laura Vargiu, Manuela Cocco, Moira Caddeo, Mauro Frongia, Antonello Planu, Ignazio Lampis; fila in basso: Piero Pintus, Gabriele Soddu, Manuela Maccioni, Stefano Casula e Fernando Demontis. Si coglie l'occasione per ricordare Maestra Irene a 20 anni dalla sua scomparsa (6 novembre 2013). «A lei e a tutte le maestre in cielo» - come disse un suo alunno allora - «va il nostro indelebile ricordo». ■



► Nella foto scattata nel vecchio campo sportivo a marzo del 1966, una prima Media. Dietro di loro si notano i vecchi spogliatoi del campo e il mobilificio Malerba. Nella foto sono state individuate le seguenti persone: Adele Pintus, Angela Rita Pintus, Franca Pisu, Irene Sirigu, Chiara Ghia, Antonella Littarru, Anna Rosa Onnis, Annalisa Uccheddu, Paola Melis, Paola Corda, Raffaella Floris, Aurora Pittau, Antonella Scanu, Ileana Boi, Susanna Bachis (che ci ha proposto la foto), Giuseppina Pittau, Donatella Bachis, Angela Maria Congiu. Lasciamo ai lettori l'onere di individuare le altre persone presenti in questa foto. ■

Intervista al cuoco Marco Piras

UN SILIQUESE TRA GLI CHEF CHE HANNO CUCINATO PER IL PAPA

■ **DEL MENÙ** preparato in occasione della visita di Papa Francesco a Cagliari si sa tutto, la stampa locale ha riferito tutti i particolari. Si è parlato di pranzo "papale", ma di tutto quello che i cuochi hanno preparato il Papa si è limitato ad un piccolo assaggio. Il suo vero pasto sarebbe stato un riso in bianco e verdure cotte. Del gruppo dei cuochi addetti alla cucina facevano parte tre chefs dell'ospedale Brotzu di Cagliari. Uno di questi è un siliquese, **Marco Piras** (nella foto); dalla sua viva voce il Giornalino ha il privilegio di ascoltare le emozioni che il gruppo dei cuochi ha provato nella preparazione del pasto papale. Tutto il personale impegnato nella preparazione del pasto ha vissuto le ultime ore precedenti il pasto quasi come blindati per motivi di sicurezza. Intorno alle undici, gli uomini della scorta blindano le uscite e nessuno può uscire dai locali delle cucine.

Signor Piras, cosa avete provato quando vi è stato comunicato l'importante incarico?

«Una grande emozione. L'incarico ci è stato comunicato cinque giorni prima e il lavoro è cominciato con una visita indagine alle cucine del seminario, dove è stato consumato il pasto. La scelta dei tre chefs del "Bro-

tzu" ha suscitato un grande entusiasmo nell'ambiente dell'ospedale. La scelta è stata concordata tra la curia e la direzione generale dell'Ente».

Quale spirito e quale professionalità avete usato nel vostro lavoro?



«Abbiamo lavorato con la professionalità di sempre, abbiamo dato il massimo per garantire un pasto pregevole e di alto gradimento. Avevamo carta bianca per un menù sardo. Una dottoressa del dipartimento ha contribuito alla scelta di alcuni componenti del menù. A me avrebbe fatto piacere offrire formaggi di

Siliqua, della ditta Frau, ma c'era già disponibile un formaggio con il marchio di Orgosolo»

Lei, personalmente come ha vissuto questa esperienza?

«E' stato un impegno di grande professionalità, è qualcosa che non si può scordare, ho fatto altre importanti esperienze di lavoro, ma questa è stata del tutto diversa. Il Papa ci ha concesso cinque minuti nel piazzale del seminario. "siete molto bravi", ci ha detto, e ci ha salutato con una stretta di mano».

Nel menù c'era anche il maialeto di Siliqua?

«E' stato un equivoco. Io ho detto che la carne è stata servita in un mio vassoio di sughero, detto "Sippa" e che il maialeto è stato "immurtau" col mirto di Siliqua».

A lei e ai suoi colleghi, cosa rimane di questo particolare impegno professionale?

«Soprattutto l'orgoglio personale di rappresentare con il nostro lavoro il nostro paese d'origine e l'azienda presso la quale lavoriamo». ■

GINO IANNELLO

TENNIS, LA SQUADRA MASCHILE CONQUISTA LA D/2

■ **AL TERMINE** di un lungo campionato, condotto in testa alla classifica con tante vittorie e qualche pareggio, la squadra maschile di tennis ha conquistato la serie superiore D/2. La squadra aveva vinto il girone provinciale con il diritto di entrare nel tabellone finale a livello regionale. Nei play off i siliquesi hanno strappato la vittoria decisiva alla più titolata squadra del Tennis Club Cagliari Monte Uripinu, un club considerato a ragione il "salotto del tennis isolano". Gli atleti dell'Acquafredda: **Giuseppe Chiriu, Filippo Tinti, Gianluca Melis, Giulio Lampis, Paolo Meloni** con questa affermazione hanno tagliato un traguardo prestigioso, dopo essersi confrontati con le migliori squadre

della Sardegna di questa categoria. La squadra è formata da un gruppo ben affiatato, atleti che giocano insieme da parecchi anni e nei momenti importanti sanno cogliere il risultato più utile. Questa promozione è molto importante, perché sicuramente darà agli atleti lo spirito necessario per affrontare con fiducia i prossimi campionati invernali. A questa competizione il Tennis Club parteciperà con due squadre maschili e una femminile, composta da **Silvia Vallone, Chiara Tinti, Alice Cuccu**. Con il primo ottobre è iniziato il corso di scuola tennis per bambini e per adulti con i maestri federali **Firmino Assorgia** e **Filippo Tinti** e con la cooperazione della tennista **Silvia Vallone**. ■ G.I.

FESTA DEI SETTANT'ENNI

■ **CARI AMICI** e amiche della seconda giovinezza di Siliqua, volete festeggiare i 70 anni con noi e passare un paio d'ore in spensieratezza? Se è così ci vedremo presto. Contattaci a questi numeri: 0781 73105 - 0781 73460 e 347 3708441. ■

IL BARATTO DI SILIQUA

Inserzioni Gratuite con SMS al numero 349-7234200 o via E-Mail a: roberto.collu@alice.it

Il Giornalino di Siliqua presta solo un servizio, non riceve alcun compenso sulle contrattazioni, non è responsabile sulla provenienza e sulla veridicità delle inserzioni. Gli annunci saranno lasciati per due edizioni del Giornalino, poi, salvo comunicazione degli inserzionisti, saranno rimossi.

. **IMPARTISCO** ripetizioni di francese, inglese, spagnolo, italiano, grammatica, arte, matematica e geometria (solo alcuni argomenti) e aiuto compiti. Prezzi modici e ottimi risultati. Info 348 9756401.

. **LAUREATA** in lingue e specializzata in scienze del linguaggio impartisce ripetizioni di inglese, latino e grammatica italiana. Tel. 340 4153848 (Valeria).

. **LAUREATA** impartisce ripetizioni di matematica chimica e fisica a tutti i livelli (scuole medie, superiori, università). Tel. 320 6044468 (Francesca).

. **LAUREATA** in giurisprudenza impartisce lezioni di italiano, storia, geografia, psicologia, sociologia, filosofia e diritto agli studenti delle scuole elementari medie e superiori. Tel. 347 6136902 (Viola).

. **STUDENTESSA** universitaria iscritta in lettere e filosofia impartisce ripetizioni di storia dell'arte, letteratura, disegno, progettazione e inglese per medie e superiori. Aiuto compiti per elementari e medie. Massima serietà. Tel. 346 7979783 (Alessia).

. **STUDENTESSA** universitaria, iscritta in economia e gestione aziendale impartisce ripetizioni di economia aziendale, diritto, economia politica, matematica, inglese per ragazzi delle scuole medie e superiori. Disponibile per aiuto compiti ai ragazzi delle elementari e medie su tutte le materie. Massima serietà. Info. 348 1402595 (Roberta).

. **CERCO** lavoro come baby sitter, badante e pulizie. Massima serietà, disponibilità immediata. Tel. 346 3433191.

. **CERCO** impiego come colf, badante, preparazione pasti in orari diurni. Animo paziente, puntualità e serietà. Referenze consultabili. Contattatemi al numero 338 3328035.

. **ESEGUO** trasporti per visite ospedaliere e commissioni varie, massima serietà, Per informazioni telefonare al 340 1162679 (festivi compresi).

. **AFFITTASI** casa indipendente arredata, con aria condizionata, 4 posti letto, per brevi periodi. Per informazioni chiamare il 339 1876304.

. **AFFITTASI** locale per compleanni, comunioni, battesimi e cerimonie in genere. Il locale ha un ampio giardino e si trova in località San Giacomo presso la Tana del volo. Info. 345 7006504.

. **ESEGUO** lavori di giardinaggio, piccoli trasporti, smaltimento di erbacce, ferraglia e detriti. Info 340 0610278.



. **RAGAZZA** seria con diploma alle magistrali cerca lavoro in qualità di baby sitter . Tel. 349 7234200.

. **ESEGUO** lavori di igiene personale, pulizia della casa e commissioni a persone anziane o disabili, anche nei giorni festivi. Info 329 4239552.

. **MURATORE** qualificato esegue piccoli lavori edili a prezzi modici. Tel. 349 7234200.

. **AFFITTASI** locale uso ufficio con bagno e climatizzatore. Prezzo modico. Info 328 7134725.

. **RITIRO** ferro vecchio, batterie usate, detriti e altro materiale ingombrante. Inoltre, eseguo lavori di giardinaggio e piccoli trasporti. Info 328 0676071.

. **VENDESI** cucina completa di elettrodomestici usata poco. Prezzo 600 euro. Parete soggiorno a 250 euro. Tutto in buono stato. Per ulteriori informazioni chiamare al 340 3304296.

. **VENDESI** tavolo per soggiorno in noce, con 6 sedie imbottite, tutto in ottimo stato. Info. 349 2900392.

. **VENDO** mobili usati: cucina componibile (color verde acqua), camera da letto matrimoniale e pompa di calore. Ottimo affare. Tel. 340 6102473.

. **AFFITTASI** appartamento arredato, posizione centralissima composto da soggiorno grande con angolo cottura, camera da letto doppia e una matrimoniale, studio/salottino, bagno e magazzino. Con contratto regolare, solo a referenziati, con busta paga. Info 0781 73604, ore pasti.

. **VENDESI** portoncino in legno con rispettivo sportellone. Vendesi anche voliera. Per informazioni chiamare il numero: 349 2588185.

. **VENDESI** vetrina a tre ripiani, color rosa chiaro, altezza 33 cm, lunghezza 68 cm, specchiera abbinata, rete pieghevole con doghe in legno e materasso ancora imballato. Info 388 2522501.

. **VENDESI TERRENO** edificabile zona san Giuseppe, in via Giordano Bruno, mq. 300. Prezzo interessante. Contattare il seguente numero: 339 7984435.

. **E' STATO SMARRITO** un pappagallo Calopsite, ha la coda gialla, il ciuffetto grigio e un anello identificativo nero sulla zampa sinistra. Chiunque lo trovi può contattare il numero 329 6444245 (Stefy).

. **ESEGUO** piccoli lavori di manutenzione elettrica e idraulica, pronto intervento, festivi compresi. Per informazioni telefonare al 340 1162679.

ECCO I LETTORI CHE HANNO CONTRIBUITO ALLE SPESE DI QUESTO NUMERO

■ **RINGRAZIAMO** i lettori che hanno contribuito, spontaneamente, alle spese di stampa e di gestione del Giornalino di Siliqua. Come al solito, per una questione di trasparenza, pubblichiamo i nomi di coloro che hanno contribuito alle spese di stampa di questo numero (offerte elargite dal 1° al 22 Ottobre 2013):

Clienti tabaccherie Devino e Ghiani, clienti Bar Greca Orrù, clienti Cartolibreria Frongia, clienti Cartolibreria Orrù, clienti market Raffaella Talana, Market di Loredana Deidda, Enoteca e surgelati di Fabrizio Pizianti e clienti, Oreficeria Marcello Mancosu e Lucia

Ledda, Market Frutta e verdura Simona Melis e clienti, Market Sergio Serra, Profumeria Roberta Lai, Articoli da regalo di Michele Corrias, Panificio Manuela Mocchi, Pizzeria Piero Carta, fioreria di Lucia Puddu, Anna Rosa Pusccheddu, Teresina Alba, Anna Teresa Bachis, Simone Bachis, Efisio Alba, Giuliana Mallei, Vincenza Tola, Orietta Scanu, Stefanina Maccioni, Antonia Diana, Luisella Melis, Mercedes Piras, Pasquale Serra, Maria Marconi, Francesco Melis, Alberigo Mameli, Assunta Melis, Carlo Pizalis, Sandro Pirisi. Pinuccio Esu, Matilde Bachis. ■

Musica de sa terra nostra CANTU A CUNCORDU O A TENORES ?

■ **ALL' INTERNO** del contesto musicale sardo la frammentazione delle tipologie canore si presenta assai vasta. Differenziare e distinguere i vari gruppi e metodi vocali, presenti nell'isola, incanala l'ascoltatore verso un bagaglio di conoscenza ed approfondimento delle tradizioni musicali, tipiche della propria terra. Una delle peculiarità vocali assai nota nell'isola è quella de Su Cantu a Cuncordu. Per quanto sia una modalità d'espressione musicale frequentemente ascoltata, spesso, paradossalmente capita che gli ascoltatori non sappiamo definirne una struttura vera e propria. Affinché si possa comprendere al meglio cosa s'intenda per Cantu a Cuncordu, occorre sfatare il mito della totale differenza e distinzione con la tipologia del Canto a Tenores, che vuole quest'ultimo come espressione di canti profani a differenza del primo, che coglierebbe contenuti di tipo religioso. In realtà la differenza si presenta solamente sull'etimologia dei due termini, giacché è opportuno sapere che il Canto a Cuncordu non è altro che un insieme di più voci in armonia fra loro, nulla di più



semplice, rispetto a quelle forzate ed indotte differenze, nate da una revisione modaiola che la contemporaneità musicale è solita esporre, distaccandosi totalmente dal reale senso della vera tradizione locale.

ESSENDO PER L'APPUNTO un modo di cantare in compagnia ed in sintonia con più cantori, va da sé che tale caratteristica sia rapportabile anche al Canto a Tenores, analogo anche per un altro fattore, ovvero la sincronia tra le voci. In assenza di accordo canoro, il poter cantare non sarebbe

fattibile né a Cuncordu né a Tenores. Due denominazioni che apparentemente potrebbero apparire divergenti ma che sul lato pratico celano una realtà pressoché identica. La caratteristica basilare del Cuncordu è quella della necessità di quattro voci maschili sincroniche (sa boghe,

bassu, contra e mesu 'oche), presenti anche nel canto a Tenores. La disparità musicale non sta tanto nei contenuti e nella struttura dei gruppi ma nella differenza geografica che si ramifica in paesi, spesso lontani tra loro e divergenti in varianti di parlata, ma che riescono comunque a prediligere una denominazione piuttosto che un'altra, nata da contesti specifici in cui i brani cantati, all'origine, in alcuni casi erano interpretati con testi religiosi, in luoghi di culto per la maggiore, attornati da quel vero senso di Cuncordia ed armonia, mentre in altri con testi di tipo profano, in quanto il luogo in cui le cantate venivano eseguite erano di tipo laico e popolare e non ecclesiale. Ogni paese ha manifestato un'innata fedeltà ai brani originari, riprendendo a propria discrezione il tipo di contenuto trattato in loco ma pur sempre cantato attraverso una struttura basata su un disegno specifico: una voce predominante con tre d'accompagnamento. ■

ENRICA MELONI

TROFEO DI BILIARDO, LA SQUADRA DI SILIQUA DIFENDE IL TITOLO

■ **LA COMPAGINE** siliquese inizia alla grande, con tre vittorie, la quarta edizione del torneo intercomunale di biliardo, una manifestazione organizzata ogni anno dal Circolo Biliardo Champion's Club di Decimomannu. I campioni siliquesi sono gli stessi dell'anno scorso **Mauro Melis, Giampaolo Melis,**

Tore Massa, Marco Polo, Fernando Bolliri e Pietro Ghiani, ma si presentano con il nome Old Frontexes. La redazione e i lettori del Giornalino fanno gli auguri agli atleti siliquesi nella speranza di rivederli di nuovo vincitori al termine del torneo. ■ **G.I.**

PERSONALIZZATE LE FOTO DELLA MOSTRA DI OMBRETTA CORDA

■ **LE FOTO ARTISTICHE** presentate dalla fotografa siliquese **Ombretta Corda,** durante la mostra fotografica "Speed of Light" che si è tenuta al Montegranatico dal 13 al 30 settembre 2013, in collaborazione col comune di Siliqua, hanno un nome. Questi i titoli dati dai visitatori alle rispettive foto: 1) Blowing in the dark, 2) Abitazione sfuocata (La Vita), 3) Il movimento in un attimo (Pioggia di lacrime), 4) Strappo di cielo (Tun), 5)

La foresta delle linee (Il cancello nero), 6) Pensieri riflessi (Smeriglio), 7) L'organo fantasma, Via con me, 9) Citta' fantasma, 10) Buio chiaro (Non tutti dormono), 11) Notte insonne (Visione da ubriaco), 12) Eclissi (Riprese veloci), 13) Citta' di luci (atmosfera notturna). Le foto sono in rete sul link: <https://plus.google.com/photos/104502410211877181715/albums/59342358595410> ■ **R.C.**

CALCIO, PROMOZIONE

MIRACOLO SILIQUA, DAL FALLIMENTO AL PRIMATO IN CLASSIFICA

■ **IL SILIQUA** dopo sei turni, con 5 vittorie e un pareggio, è sempre imbattuto e in vetta alla classifica, di nuovo solitario. E pensare che quest'estate la squadra ha rischiato di non iscriversi al campionato di Promozione, per problemi economici. Ma grazie agli sponsor, in primis la **Sam (Sarda Acque Minerali San Giorgio di Zinnigas)** e al Direttore sportivo **Bruno Serventi**, il Siliqua si era iscritto in extremis al torneo e poi, in tempi brevi, era stata allestita una rosa competitiva. I nuovi giocatori si sono subito integrati a quelli della passata stagione. Il successo nel big match col Tortoli aveva confermato che il Siliqua è forte e la squadra comincia ad assaporare l'aria di alta classifica. Il pareggio esterno con La Frassinetti, ha dimostrato che con un po' di fortuna si sarebbe potuta vincere anche quella gara. In casa biancoazzurra c'è ottimismo ed entusiasmo per questo eccezionale primato. Euforico anche il tecnico **Titti Podda** (nel riqua-

dro) che dice: «I giocatori biancoazzurri hanno battuto due big del torneo (Lanusei e Tortoli) dando una buona prova di carattere e maturità». L'allenatore



siliquese, tuttavia, cerca di gettare acqua sul fuoco, sa benissimo infatti che le difficoltà ci sono e ci saranno. Quindi precisa che è molto importante continuare a giocare con umiltà, cercando di concretizzare e incamerare più punti possibili. Domenica prossima il Siliqua è atteso da un'altra battaglia: il

derby col Sant'Antioco di **Milleddu**.

NELLA ROSA del Siliqua ci sono ben otto giocatori locali (**Emiliano** e **Luca Collu**, **Alessio Congiu**, **Gianluca Contu**, **Daniele Frau**, **Raffaele Mancosu**, **Stefano Mura** e **Fabio Sirigu**) e molti giovani che stanno comunque dimostrando il loro valore. Ma il mix dei *fuori quota* con i giocatori più esperti sembra essere l'arma vincente dell'organico siliquese, un motivo di orgoglio per tutti, in primis del presidente **Mariano Collu**, che mai avrebbe creduto a questo "miracolo". E anche il match di domenica scorsa contro il Quartu 2000, vinto dalla squadra siliquese grazie al gol del bomber **Diego Flumini**, consente al Siliqua di continuare a percorrere questa "magica" striscia positiva, di stare sempre in vetta alla classifica e di continuare a sognare. ■

ROBERTO COLLU

SILIQUA CALCIO, BUON AVVIO DELLA SQUADRA JUNIORES

■ **AVVIO POSITIVO** delle squadre siliquesi nelle prime partite dei campionati di promozione e Juniores. Dopo le brillanti affermazioni della prima squadra, prima in classifica, anche la squadra Juniores ha iniziato il suo campionato con risultati positivi e tutto fa pensare che la squadra farà un buon campionato. L'allenatore, **Antonello Carusi** è abbastanza soddisfatto dei suoi ragazzi in età 1994, 1995, 1996. «Non posso nascondere», dice Carusi, «la soddisfazione per il fatto che un ragazzo della mia squadra, il fuoriquota **Marco Piras**, abbia segnato il primo gol nello spareggio finale ad Arbus, dove nel giugno scorso il Siliqua conquistò la permanenza in promozione. Sono contento per il ragazzo e sono certo che quest'anno farà un buon campionato. Noi lavoriamo a stretto contatto con la prima squadra,



in quanto prepariamo giovani che in futuro dovranno inserirsi in prima squadra». La squadra Juniores è il vivaio naturale della prima squadra, i fuoriquota sono **Marco Piras**, **Gianluca Contu**, **Fabio Sirigu**. Sono quasi tutti elementi di Siliqua,

alcuni di Domusnovas, Vallermosa e Decimoputzu, ma sono ugualmente ben affiatati, pur provenendo da ambienti diversi.

L'organico comprende **Piras Pietro**, **Mancosu Raffaele**, **Cuccu Giacomo**, **Sirigu**

Fabio, **Ximenes Alberto**, **Meloni Emanuele**, **Loche Marco**, **Demontis Antony**, **Carma Riccardo**, **Piras Gianluca**, **Piras Marco**, **Porcu Nicola**, **Bonomo Dario**, **Dorso Luca**, **Serra Isacco**, **Murgia Edoardo**, **Dessi Lorenzo**, **Cambula Alessandro**, **Loche Alessio**, **Bachis Filippo**. ■

GINO IANNELLO

Le immagini di una volta ..



■ **RIPROPIAMO QUESTA FOTO** per aggiornare la didascalia: la foto fu scattata nella primavera del 1962 nei pressi delle fonti di Zinnigas, che la comitiva era andata a visitare, subito dopo la cerimonia d'inaugurazione del rimboschimento della Bosco sarda. All'epoca, sul posto c'era anche una fontana in ghisa, dove in genere i paesani si fermavano a fare provvista d'acqua. La fontana fu demolita a fine anni '70. In piedi da sinistra: Peppino Picciau, ? Lai, Don Floriano Piras, Mansueto Pirisi, Alfonso Contini, il vice prefetto, il proprietario della sorgente, l'assessore regionale Salvatorangelo Spano, il sindaco Marcello Ranieri, un funzionario regionale, Marco Alba, Felicino Ena, Giorgio Talmassons, Ivo Melis e Cesario Bachis; in basso da sinistra: Antonio Planu, Nino Massa, Fedele Massa, Remigio Bachis, Domenico Bachis, Rinaldo Ucheddu, Mondo Perra e Pinotto Ucheddu. ■



IL GIORNALINO DI SILIQUA



Sito web: www.comune.siliqua.ca.it

Tel. 349 7234200 - Email: roberto.collu@alice.it



Sul link "Lavoro, Ambiente, Storia, Cultura e Turismo" troverete tutti i numeri arretrati del Giornalino di Siliqua

IL PROSSIMO NUMERO USCIRA' FRA CIRCA 30 GIORNI